

GIUSEPPE LUONGO STEFANO CARLINO ELENA CUBELLIS
ILIA DELIZIA FRANCESCO OBRIZZO

“Una brusca interruzione e un profondo sconvolgimento sofferse la mia vita familiare per il terremoto di Casamicciola del 1883, nel quale perdetti i miei genitori e la mia unica sorella, e rimasi io stesso sepolto per parecchie ore sotto le macerie e fracassato in più parti del corpo”.

Così Benedetto Croce ricorderà il terremoto che diverrà un laboratorio per la crescita delle conoscenze sui fenomeni sismo-vulcanici. Il sisma colpì un territorio denso di memoria storica, di paesaggi straordinari, di acque salutari, luogo di vacanze per una clientela di élite, e accadde in un momento di fervore scientifico per lo studio dei terremoti, con l'Italia capofila mondiale, e di ripensamento del ruolo del paese a livello internazionale a poco più di un decennio dall'Unità Nazionale con Roma Capitale.

Giuseppe Luongo. Professore Emerito di Fisica del Vulcanismo dell'Università di Napoli “Federico II”

Stefano Carlino. Ricercatore dell'Osservatorio Vesuviano, Sezione di Napoli dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

Elena Cubellis. Ricercatore Geofisico dell'Osservatorio Vesuviano, Sezione di Napoli dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

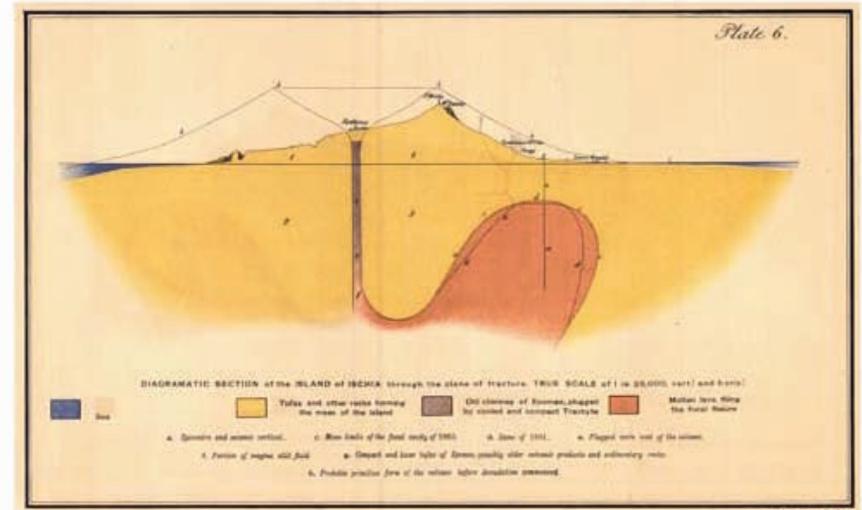
Ilia Delizia. Professore Associato di Storia dell'Architettura dell'Università di Napoli “Federico II”

Francesco Obrizzo. Primo Tecnologo dell'Osservatorio Vesuviano, Sezione di Napoli dell'Istituto Nazionale di Geofisica e Vulcanologia

CASAMICCIOLA

MILLEOTTOCENTOTTANTATRE

*Il sisma tra interpretazione scientifica
e scelte politiche*



BIBLIOPOLIS

Bibliopolis, Napoli 2011, pp. 282 con XXX tavole a colori f.t.
ISBN 978-88-7088-610-8 € 35



Casamicciola prima della catastrofe. L'abitato di Piazza Bagni alle pendici del Monte Epomeo (Olio su tela di Giacinto Gigante. Napoli 1806-1876)



Casamicciola. Crolli alla Villa Verde, dove alloggiava la famiglia Croce

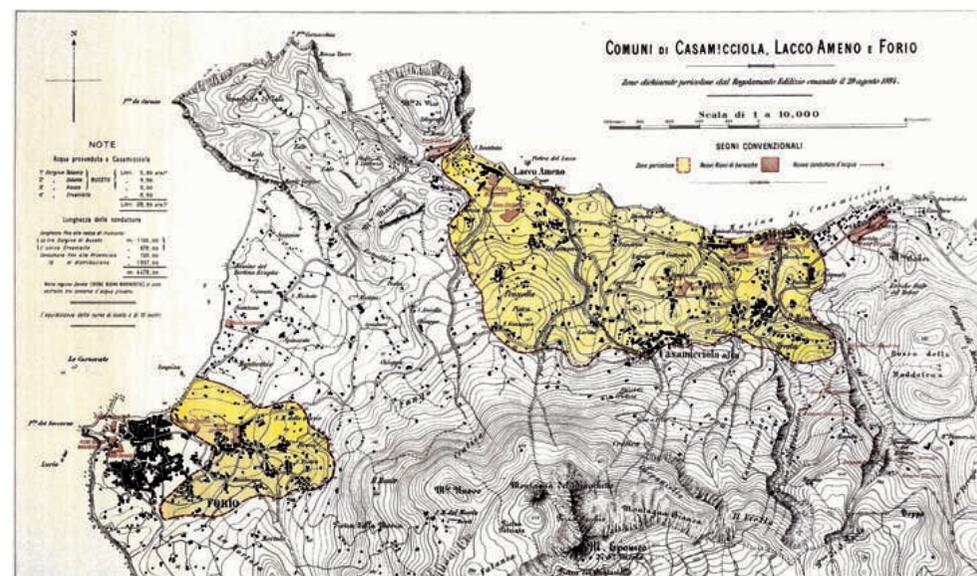


Casamicciola. Opere provvisorie per il reinsediamento. Rione Genala



Interpretazione del terremoto secondo Mercalli (a sinistra) e De Rossi (a destra)

Lo scalpore suscitato a livello europeo dal terremoto dell'isola d'Ischia del 1883, con effetti devastanti a Casamicciola, impegnò il Governo a un intervento massiccio nella fase dell'emergenza e portò sulla scena del disastro numerose personalità e scienziati famosi. Perché non sia cancellata la memoria del loro contributo e per dare conto della maturazione cui giunse la riflessione scientifica e l'organizzazione del reinsediamento, sono ricordati in questo volume sei personaggi che hanno lasciato tracce significative. Si tratta di Francesco Genala, all'epoca Ministro dei Lavori Pubblici; Henry James Johnston-Lavis, medico, con una grande passione e competenza per i vulcani; Luigi Palmieri, direttore dell'Osservatorio Vesuviano; Michele Stefano de Rossi, il primo a introdurre in Italia le scale di intensità per i terremoti e a realizzare una rete sismica; Giuseppe Mercalli, che propose una nuova scala delle intensità e fu direttore dell'Osservatorio Vesuviano; Giulio Grablovitz, fondatore e direttore dell'Osservatorio Geodinamico di Casamicciola.



Zone dichiarate pericolose dal Regolamento Edilizio del 29 agosto 1884